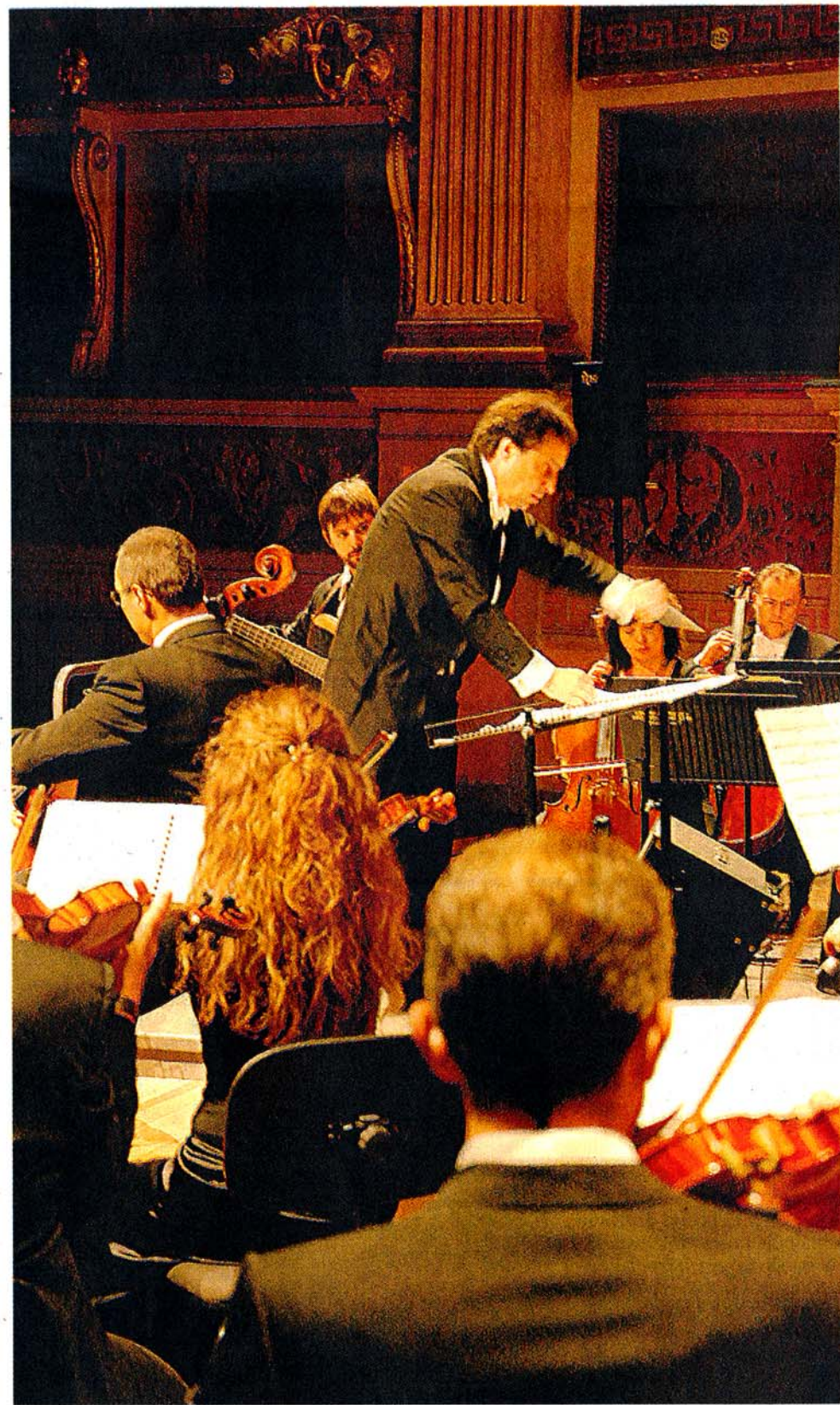


I luoghi dell'anima **Casatenovo Villa d'Adda Mariani**

«UN TEMPIO DELLA MUSICA QUI LE NOTE SONO DI CASA»

Massimo Mazza è direttore della Scuola dal 1986. Duecento gli allievi iscritti. I corsi in nove aule. A disposizione auditorium e sale attrezzate. «Siamo anzitutto un centro di formazione umana»



GIANFRANCO COLOMBO

Villa D'Adda Mariani sorge a Casatenovo, in località Galgiana. È una nobile residenza le cui origini sembrano risalire alla seconda metà del XVI secolo, quando il banchiere Rinaldo D'Adda di Olginate, capostipite dei marchesi di Pandino, acquistò alcuni immobili presso questa frazione. È una villa stupenda con il suo giardino all'italiana e una balconata che offre una splendida visuale sull'area agricola e boschiva. Il complesso si compone di due corpi di dimensioni diverse, posti uno di fronte all'altro ai lati del cortile d'onore. Essi furono entrambi rimaneggiati agli inizi del XVIII secolo per volontà del marchese Benedetto. Allo stesso periodo risalgono i giardini all'italiana presso la corte e prospicienti la villa. Una cancellata in barocchetto costituisce l'ingresso alla struttura. Nel 1963 l'edificio fu donato in parte all'Istituto milanese dei sordomuti e in parte all'Amministrazione comunale. Villa D'Adda Mariani è oggi la sede della Civica scuola di Musica di Casatenovo, di cui incontriamo il direttore Massimo Mazza, un musicista che incarna la storia della scuola.

Un prezioso restauro
«Il luogo fa la differenza - ci dice mentre entriamo - e questo è un luogo che ha fatto capire a tutti che la musica è una cosa seria». Tanto seria che il "luogo", come lo ha definito il maestro Mazza, è stato restaurato con grande attenzione e cura e qui gli allievi condividono spazi e note con soffitti a cassettoni di rara bellezza e con affreschi strappati al passare del tempo. Noi attraversiamo una scuola desertificata dalle vacanze, ma non ci vuole molto per immaginare il profluvio di musiche, che durante l'anno serpeggiano tra le varie aule.

«Sono diventato direttore nel 1986. Allora eravamo ospiti della scuola media ed avevamo una ventina di allievi. Ricordo che dopo pochi mesi, nel febbraio del 1987, ebbi una proposta che non potevo rifiutare, divenni sostituto al Teatro Nacional de S. Carlos di Lisbona. Così, i primi tempi, feci il direttore per telefono. Nel 1989, finiti i lavori di restauro, ci spostammo a Villa D'Adda Mariani e anche questo ha contribuito a far decollare la scuola che oggi ha più di 200 allievi e ventidue insegnanti».

Auditorium da 200 posti

Questa scuola affascina per quel misto di storia e di cultura che vi si respira. Per l'insegnamento sono disponibili nove aule, una biblioteca, una sala d'ascolto attrezzata per audio e video, un salone per le esercitazioni orchestrali e corali e i saggi di classe. Nel parco della villa, sull'area delle vecchie scuderie, si trova l'auditorium con duecento posti che la Civica scuola di Musica utilizza per le manifestazioni di maggiore richiamo. Il maestro Massimo Mazza è ormai il simbolo della scuola stessa. Basta leggere il suo curriculum. Diplomato in pianoforte e direzione d'orchestra per il teatro lirico al Conservatorio di Milano, ha studiato

MASSIMO MAZZA
Direttore

ETÀ 61 anni

CURRICULUM

è direttore della Scuola Civica di Musica di Casatenovo dal 1986. Diplomato in pianoforte e direzione d'orchestra per il teatro lirico al Conservatorio di Milano. Ha studiato anche composizione e direzione di coro. Come direttore d'opera ha debuttato a Milano; ha diretto cori in mezzo mondo

anche composizione e direzione di coro. In qualità di maestro sostituto, ha lavorato all'Arena di Verona mentre come direttore d'opera ha debuttato a Milano in "Ascesa e caduta della città di Mahagonny" di Brecht-Weill. E ha diretto cori in mezzo mondo.

«Essenziali studio e rigore»

La sintesi evidente di tutto questo è proprio la passione che il maestro Mazza comunica. «Io credo che per un musicista - ci dice Massimo Mazza - sia fondamentale il rigore e lo studio. Ho visto molti ragazzi anche dotati, abbandonare la scuola proprio perché incapaci di lavorare sulla musica quotidianamente. In questo, studiare musica è anche un grande viatico per acquisire un metodo e un'applicazione che pochi indirizzi scolastici danno».

E non mancano anche giudizi sui musicisti contemporanei e non solo di musica classica: «Apprezzo molto un musicista come Keith Jarrett o anche un jazzista puro come Herbie Hancock, mentre boccio Giovanni Allevi. Ho qualche riserva pure su Lang Lang, anche se devo riconoscere che grazie a lui la musica classica sta raggiungendo i giovani». Questo è il maestro Mazza, direttore di una scuola nella quale ha visto passare più di 10.000 allievi. «Sono orgoglioso che molti di questi ragazzi abbiano fatto della musica la loro professione. Ora lavorano in orchestre prestigiose in Italia ma anche in altri paesi come la Scozia. Il merito di questi risultati lo si deve anche agli insegnanti, che ho potuto scegliere e che lavorano quotidianamente con la musica». L'organizzazione degli studi della Scuola civica di Musica di Casatenovo ricalca in buona parte quella dei Conservatori statali anche se l'assenza di vincoli di programma ha permesso di sviluppare tutta una serie di metodi sperimentali per lo studio di alcune materie come il solfeggio e per l'insegnamento del pianoforte. È possibile seguire presso la scuola un corso regolare di studi che va dall'inizio fino al diploma di Conservatorio. L'utenza non è costituita solo da coloro i quali intendono diplomarsi, la Scuola, infatti, conta tra i suoi allievi molti adulti che si avvicinano allo studio di uno strumento o che riprendono a studiare dopo aver interrotto gli studi iniziati in gioventù.

«Ricordo - ci dice ancora il maestro Mazza - una signora che era ormai in pensione e

che venne da noi perché voleva imparare a suonare il piano. L'abbiamo accontentata. Le sue mani cominciarono ad essere minate dall'artrite per cui, in alcuni brani, toglievamo quelle note che potevano costituire una difficoltà tecnica. Fu una bella esperienza. Da noi si fa anche questo».

Numerose collaborazioni

E l'attività di questa scuola non si ferma alle mura di Villa D'Adda Mariani: «Abbiamo il gruppo di clarinetti che collabora con alcuni conservatori, c'è poi l'orchestra d'archi e due cori che tengono almeno cinquanta concerti l'anno». E c'è un aspetto a cui il maestro Mazza tiene in modo particolare: «La scuola è stata un centro di formazione umana, per il semplice fatto che chi desidera studiare musica lo fa individualmente e ogni settimana deve dare dei risultati. Non si scappa. Come dicevo prima, conta molto la passione per la musica ma senza un metodo costante di lavoro non si va da nessuna parte. Il grande Rubinstein era solito dire che se stava un giorno senza esercitarsi se ne accorgeva solo lui, ma se i giorni diventavano tre se ne accorgevano tutti».

Focus

Ambiente e cultura affascinano



Le origini

Le origini di Villa D'Adda Mariani a Casatenovo, paiono risalire alla seconda metà del XVI secolo. I due corpi del complesso furono entrambi rimaneggiati agli inizi del XVIII secolo. È una villa stupenda con il suo giardino all'italiana e una balconata che offre una splendida vista. Nel 1963 l'edificio fu donato al Comune di Casatenovo



Una scuola in crescita

Dal 1989, Villa D'Adda Mariani è la sede della Scuola Civica di Musica di Casatenovo che conta oggi più di 200 allievi e ventidue insegnanti. Per l'insegnamento sono disponibili nove aule, una biblioteca, una sala d'ascolto, un salone per le esercitazioni orchestrali e corali e i saggi di classe, ed un auditorium di duecento posti.



Clarinetti, archi e due cori

Il maestro Massimo Mazza (nella foto al pianoforte) punta a serietà e rigore dentro la struttura della scuola, ma è consapevole della necessità di crescere anche fuori. Ecco dunque il gruppo di clarinetti che collabora con alcuni conservatori, ci sono poi l'orchestra d'archi e due cori protagonisti di almeno cinquanta concerti l'anno.